

UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

Il Segretario Generale

Roma, 13 marzo 2020

Al Direttore dell'Agencia Italiana per
la cooperazione allo sviluppo
Dott. Luca Maestripieri
agenzia.cooperazione@cert.esteri.it

E, p.c.

Al Ministro degli Affari Esteri
On. Luigi Di Maio
segreteria.ministro@cert.esteri.it

Alla Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo
Direttore Giorgio Marrapodi
dgcs.segreteria@esteri.it

OGGETTO: Riorganizzazione: obbligo interPELLI - riscontro nota Aics n. 3508 del 12.03.2020

Si riscontra la nota n. 3508 del 12 marzo 2020 e si prende atto con favore che anche in AICS, come in tutte le amministrazioni, a seguito di riorganizzazione, in base al CCNL DIRIGENTI, ogni dirigente ha diritto ad un incarico dirigenziale, attribuito a seguito di interpellato, per un tempo determinato.

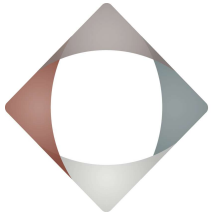
A seguito di riorganizzazione, (di norma con DPR, a volte con DPCM) infatti occorre:

1. individuare le funzioni di ciascuna struttura di livello dirigenziale (di norma, con DM, nelle Agenzie, con DD)
2. pesarle e graduarle secondo criteri emersi in contrattazione sindacale
3. individuare, tramite confronto sindacale, i criteri per il conferimento degli incarichi (recepiti poi in un DM o DD)
4. pubblicare gli interPELLI
5. stipulare contratti individuali, accessivi ai decreti di conferimento incarichi.

In regime di proroga, si continua a svolgere le funzioni descritte nel contratto individuale, ad utilizzare le risorse (umane, finanziarie e strumentali) già assegnate e a percepire la relativa retribuzione.

La proroga delle funzioni già in essere comporta che si continui a coordinare funzioni e persone che - quando andrà a regime la riorganizzazione - saranno allocati in maniera diversa nell'organizzazione e deve avere un tempo finale determinato (di solito, tre mesi).

Nelle more della attivazione di questa procedura, in Aics, si può adottare un provvedimento direttoriale che disciplini i termini in cui restano in vigore i contratti dei dirigenti in essere.



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

In nessun caso si possono conferire nuovi incarichi dirigenziali senza la procedura di cui al CCNL, anche a tutela del principio della parità di trattamento nella concorsualità per tutti i dirigenti, sia attualmente preposti ad ufficio che non muta le funzioni sia preposti a strutture che vedono un nuovo assetto nella riorganizzazione.

Inoltre, è obbligo della parte pubblica la PROGRAMMAZIONE di tutta questa attività e procedure: in altri casi la proroga è stata inserita nel decreto di riorganizzazione ma in Aics tale clausola non si rinviene né è stato possibile al sindacato suggerirla tempestivamente, dati i tempi dell'informativa sulla riorganizzazione.

In ordine alla durata nei nuovi incarichi, si suggerisce sin da ora che sia quella massima consentita dalle norme – ossia cinque anni - al fine di fornire all'Agenzia, ancora in fase di avvio, la necessaria stabilità della classe dirigente, indispensabile per una programmazione compiuta delle attività.

Si resta a disposizione e si porgono distinti saluti.


Dot. Avv. Barbara Casagrande